

L'Aquila. "COME A BETLEM", DA 44 ANNI A NATALE SI RINNOVA LA SUA SUGGERZIONE Il presepe vivente di Pianola incanta il pubblico e si prepara alla trasferta di Gorizia

26 dicembre 2016



L'AQUILA - Un cielo stellato e un clima insolitamente mite hanno accompagnato l'incanto della sera di Natale, nello splendido contesto ambientale, con il **Presepe vivente di Pianola** a rinnovare la straordinaria suggestione della nascita di Gesù, nella 44^a edizione di "**Come a Betlem**". Diverse migliaia di persone sono accorse ieri sera e hanno potuto ammirare, in un silenzio assoluto, la rappresentazione della storia della salvezza del popolo ebreo, dall'Eden all'Egitto, dal Sinai alla Palestina. Fino a quella notte di Betlem quando nacque il Bambino, l'Emanuele.

Più di trecento le comparse per questa rappresentazione sempre nuova e stupenda, in uno scenario naturale che mozza il fiato, con testi di forte intensità, con una riproduzione scenica eccellente nelle parti mobili e nel villaggio palestinese di duemila anni fa, progettati dall'architetto **Giuseppe Santoro**. Perfetta la regia di **Carlo Gizzi**. Ammirevoli la bravura delle comparse, la bellezza dei costumi e la sapienza dell'uso delle luci. Tutto ha contribuito a rendere la rappresentazione all'acme d'una qualità drammaturgica che sa muovere le corde profonde della spiritualità, specie quando il Salvatore nasce nella grotta di Betlem. Quest'anno al piccolo **Manuel Parisi**, ultimo nato dell'anno a Pianola, l'onore d'interpretare Gesù Bambino, in questa edizione dedicata allo storico presidente **Andrea Corridore**, scomparso qualche mese fa, che nel 1973 promosse la fondazione del Gruppo artistico di Pianola, cui si deve l'annuale organizzazione del Presepe vivente.

Grande la soddisfazione del nuovo presidente **Mario Corridore** per il successo di questa 44^a edizione, mentre il Gruppo Artistico si prepara ad un'impegnativa missione in Friuli, a **Gorizia**. Il 29 dicembre prossimo, infatti, nella grande Piazza della Vittoria cuore della città, la suggestione di "**Come a Betlem**" sarà rinnovata per il pubblico friulano. Una selezione di 50 comparse non potrà riporre ancora i costumi, perché il 28 notte si parte per Gorizia. C'è vivissima attesa nel capoluogo friulano per lo straordinario evento, come testimoniano le dichiarazioni del sindaco **Ettore Romoli** uscite con evidenza sui giornali locali. E' infatti la prima volta che la città può ammirare un Presepe vivente.

L'iniziativa, che ha il patrocinio e il sostegno della Municipalità e della Camera di Commercio di Gorizia, si deve alla determinante capacità di proposta dell'Associazione Abruzzesi e Molisani in Friuli Venezia Giulia, il cui presidente, sin dalla fondazione del sodalizio nel 1989, è l'aquilano **Roberto Fatigati**. L'Associazione si è sempre distinta per la qualità delle iniziative culturali, sociali e nel campo della solidarietà, in un proficuo dialogo interculturale tra tre regioni: **Abruzzo, Molise e Friuli Venezia Giulia**. Un impegno importante e significativo, infatti, molto apprezzato dalle istituzioni e delle autorità regionali friulane.

Con questa particolare manifestazione del Presepe vivente a **Gorizia** si vuole peraltro esprimere al **Friuli Venezia Giulia** la gratitudine dell'Aquila per la notevole mole di aiuti e donazioni alle popolazioni colpite dal terremoto del 2009, ad opera di pubbliche istituzioni, privati ed associazioni. La rappresentazione di "**Come a Betlem**", dopo una fiaccolata nelle vie del centro storico, si terrà dalle ore 18 nella bella **Piazza della Vittoria**, con le scene dell'Annunciazione, dell'arrivo a Betlem, della nascita del Bambin Gesù, fino all'arrivo dei Re Magi, con colonna sonora e commento.

Infine, un'appendice di solidarietà. Dopo la rappresentazione, a cura di un'équipe della scuola "**Scherza col cuoco**" coordinata da **Carlo Gizzi**, verrà preparata pasta all'amatriciana per il pubblico presente, con la cucina da campo messa a disposizione dal Gruppo Alpini di Gorizia. La degustazione sarà gratuita all'interno dei locali Krainer e Osteria Klandestina, in Via Rastello, nelle vicinanze di Piazza della Vittoria. Ma chi lo vorrà potrà lasciare un'offerta e il ricavato sarà destinato alle **popolazioni terremotate in Lazio, Marche e Umbria** colpite dal sisma il 24 agosto e 30 ottobre scorsi.

Goffredo Palmerini